



COMUNITÀ PASTORALE DON BOSCO



Santi Vito e Modesto
(0481 533236)

San Pio X
(0481 090477)

San Giuseppe Artigiano
(0481 535336)

Sito internet:
salesiani.chiesago.it

E-mail parroco:
donagostino@icloud.com

Domenica 28 febbraio 2021
2^a di Quaresima

IL FIGLIO AMATO

Dal Vangelo secondo Marco

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Pietro disse a Gesù: Rabbì, è bello per noi essere qui. Dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».

Parola del Signore.

Letture della Domenica

1^a Lettura: **Gen 22,1-2.9.10-13.15-18**

Salmo: **Sal 115**

2^a Lettura: **Rm 8,31b-34**

Vangelo: **Mc 9,2-10**



LA PENITENZA QUARESIMALE

Quando sentiamo la parola *penitenza* il primo pensiero di molti di noi va a quelle “*penitenze*” che, magari, dovevamo fare da bambini, quando in un gioco si perdeva o si sbagliava, e allora si era costretti a compiere qualche “*penitenza*”... Oppure ci viene in mente quando andiamo a confessarci e ci sentiamo dire: “Per penitenza dica tre *Ave, Maria*”; quasi che pregare fosse una *penitenza*! Mentre la *penitenza* è il segno che voglio cambiare vita.

Proprio questo è l’originario significato di *penitenza*: cambiare vita, convertirsi. Proprio questo è il senso della *penitenza* che ci viene proposta in Quaresima. Lo esprime molto bene anche una preghiera liturgica: “Tu vuoi che ti glorifichiamo con le opere della penitenza quaresimale, perché la vittoria sul nostro egoismo ci renda disponibili alle necessità dei poveri, a imitazione di Cristo tuo Figlio, nostro salvatore”. E ogni anno il mercoledì delle Ceneri il Vangelo ci ricorda le tre vie normali del cristiano, che la Quaresima ci fa riscoprire, per fare *penitenza*, per convertirci, cioè per guardare a Dio e al prossimo: **la preghiera** (soprattutto come ascolto della parola di Dio), **il digiuno** (c’è qualcosa di più importante di me stesso, del mio cibo, ecc.) e dell’**elemosina** (intesa come solidarietà, condivisione e carità piena). Mediante quali opere possiamo, oggi, vivere la penitenza quaresimale? Ecco alcune interessanti opere penitenziali alla portata di tutti:

- **“Compiere** bene e con diligenza **i propri** doveri quotidiani e
- **sopportare le avversità** della vita, innalzando l’animo a Dio;
- con spirito di fede e con animo misericordioso, **porre se stessi** o i propri beni **a servizio dei fratelli** che si trovano in necessità;
- **privarsi** spontaneamente e con sacrificio **di qualcosa di lecito**;
- in particolari circostanze della vita quotidiana, **rendere** spontaneamente **aperta testimonianza di fede** davanti agli altri”.



Vie di penitenza praticabili da tutti. La lista potrebbe continuare. Proviamo, in questa Quaresima, a metterne in pratica qualcuna di queste: saranno ottimi mezzi per prepararci spiritualmente alla santa Pasqua.

don Agostino

LA SETTIMANA LITURGICA

DOMENICA 28 FEBBRAIO *2ª di Quaresima*

Vangelo di Marco **9,2-10**

LUNEDÌ 1° MARZO *Sant'Albino, vescovo*

Vangelo di Luca **6,36-38**

MARTEDÌ 2 MARZO *Sant'Agnese, badessa*

Vangelo di Matteo **23,1-12**

A San Giuseppe Artigiano (in chiesa):

* alle ore 18.00: Incontro sull'**enciclica Fratelli Tutti**.



MERCOLEDÌ 3 MARZO *San Tiziano, vescovo*

Vangelo di Matteo **20,17-28**

GIOVEDÌ 4 MARZO *San Casimiro*

Vangelo di Luca **16,19-31**

VENERDÌ 5 MARZO *San Teofilo, vescovo*

Primo venerdì del mese

Giorno di astinenza

Vangelo di Matteo **21,33-43.45**

Nelle Tre Parrocchie:

* Celebrazione della **Via Crucis**:

★ **San Pio X** alle ore 17.00

(a seguire Santa Messa alle ore 18.00);

★ **San Giuseppe Artigiano** alle ore 17.45;

★ **Santi Vito e Modesto** dopo la S. Messa delle ore 18.00.



SABATO 6 MARZO *San Giuliano, vescovo*

Vangelo di Luca **15,1-3.11-32**

DOMENICA 7 MARZO *3ª di Quaresima*

Vangelo di Giovanni **2,13-25**

LA RIVELAZIONE

Il monte diventa, Gesù, il luogo della rivelazione, dove per un attimo viene svelata la tua identità, la tua gloria. Tu sei il Figlio: c'è un rapporto profondo, unico, che ti lega al Padre.

È per amore che hai preso la carne di un uomo e hai condiviso in tutto e per tutto la nostra storia, le nostre vicende. È per amore che hai accettato il progetto che il Padre ti ha affidato.

Tu sei il Servo, l'amato: disposto a rimanere fedele alla volontà del Padre anche quando conoscerai la prova terribile della passione e della morte, anche quando dovrai sperimentare l'angoscia profonda del Getsemani, la solitudine estrema della croce.



In te trova compimento una storia di salvezza, di alleanza, che ha in Mosè ed in Elia il condottiero e il profeta i testimoni di una promessa che si sta realizzando. Gesù, ravviva la mia fede in te: donami di ascoltarti con cuore attento e docile e di abbandonarmi a te senza remore.